

CAMERA PENALE IRPINA

AVELLINO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Comunicazione a mezzo PEC; email; n. pagg.: 7 compresa la presente	centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it capo.gabinetto@giustiziacert.it gabinetto.ministro@giustiziacert.it segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it segreteria@cgsse.it affarigenerali@pec.cnf.it prot.ca.napoli@giustiziacert.it prot.tribunale.avellino@giustiziacert.it prot.procura.avellino@giustiziacert.it uffserv.avellino@giustizia.it ord.avellino@cert.legalmail.it gdp.avellino@giustiziacert.it gdp.lacedonia@giustizia.it gdp.santangelodeilombardi@giustiziacert.it giudicedipacemontoro@asmepec.it gdp.cervinara@giustizia.it
---	--

Presidente della Corte di Appello di Napoli

Dirigenti degli Uffici Giudiziari del Tribunale di Avellino

Ministero della Giustizia

Commissione di Garanzia
per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Consiglio Nazionale Forense

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino

Coordinatore Ufficio GIP Tribunale di Avellino

Ufficio Magistrati di Sorveglianza di Avellino

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Avellino

Dirigenti del Giudice di Pace del Circondario

OGGETTO: *Astensione dalle attività giudiziarie degli avvocati ex lege 146/1990, come modificata dalla legge 83/2000, per i giorni 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20 febbraio 2020.*

La Camera Penale Irpina, in relazione alle motivazioni contenute nella delibera di astensione dall'attività giudiziaria penale proclamata dal Consiglio Direttivo in data 14

CAMERA PENALE IRPINA

AVELLINO



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

gennaio 2020 (che si allega in copia),

IN OSSEQUIO

alla predetta delibera dell'organo rappresentativo locale e nel rispetto delle norme di Legge nonché di quelle modificate di cui al *Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, UNCC che - ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 e delle relative procedure - è stato valutato come idoneo e dunque operante dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008 ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000*

COMUNICA

ai sensi dell'Articolo 2 del detto Codice:

che l'astensione dalle attività giudiziarie, ivi comprese le udienze penali, avrà la durata di sette giorni lavorativi e precisamente si terrà nei giorni 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20 febbraio 2020;

che la specifica motivazione dell'astensione è desumibile nella sua complessità dall'allegata delibera del Consiglio Direttivo;

che è stata e sarà assicurata la comunicazione al pubblico dell'astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, fra l'altro dando tempestiva comunicazione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito Internet della Camera Penale Irpina www.camerapenaleirpina.it, mediante comunicazione agli organi di stampa nonché con altri mezzi di comunicazione anche all'interno degli uffici giudiziari (manifesti);

che la predetta astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra indicato;

che tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;

che l'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'art. 2 comma 7 della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;

che sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.

Avellino, 30 gennaio 2020

Il Segretario
Avv. Gaetano Ausiero

CAMERA PENALE IRPINA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale Irpina, riunitosi in data odierna,

considerato

che nel marzo dello scorso anno, a seguito della caduta di parti di intonaco all' interno di un' aula d' udienza, venne indetta un' assemblea aperta al pubblico finalizzata ad approfondire la situazione statica del Palazzo di Giustizia di Avellino e che essa ebbe luogo in data 13.03.2019;

che in tale occasione venne data lettura del verbale della “conferenza permanente” svoltasi in data 05.03.2019 presso la Presidenza del Tribunale, nel quale si dava atto:

- che il Palazzo di Giustizia di Avellino **non** ha conseguito il certificato di prevenzione incendi per i piani in elevazione;
- che l' impianto elettrico del Palazzo di Giustizia di Avellino è **solo parzialmente** conforme a norma;
- che il Palazzo di Giustizia di Avellino **non** è dotato di impianto di protezione dalle scariche atmosferiche;
- che il Palazzo di Giustizia di Avellino “**necessita di urgente ristrutturazione**”, poiché vanno compiuti i lavori necessari al suo adeguamento sismico ed antincendio;
- che il tetto dell' edificio nel quale è allocato il Palazzo di Giustizia di Avellino è anche afflitto da cospicue infiltrazioni di acqua piovana;
- che in relazione a pressochè tutte tali criticità risultano, in tutto o in parte, già stanziati i fondi necessari ai necessari interventi ripristinatori ma che la progettazione di molti di questi è ancora in fase di studio, sicchè non si prevede quando essi potranno mai vedere l' inizio;

che nella medesima occasione veniva altresì acquisita altra relazione a firma dei tecnici incaricati dal Comune di Avellino di elaborare un progetto

CAMERA PENALE IRPINA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

di adeguamento antisismico del Palazzo di Giustizia, datata 27.02.2017, secondo la quale lo stabile, risulta

- **“rispondente per l' azione dei carichi verticali alle indicazioni normative dell' epoca di costruzione purchè sia rispettata la corretta distribuzione di carichi, sovraccarichi e funzioni come previsto in progetto e garantita una corretta manutenzione di tutti gli elementi strutturali affinchè questi risultino efficienti e mantengano i requisiti di sicurezza rispondenti alle ipotesi e condizioni di progetto;**
- **non adeguata, ma adeguabile alle sollecitazioni provocate dalle azioni sismiche di intensità prefissata come previsto dalla normativa vigente”;**

che sempre in tale occasione venne audito il Dirigente del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Avellino, ing. Gennaro D' Onofrio, che:

- confermava tutte le circostanze innanzi esposte, precisando, che, in considerazione del lievitare dell' importo dei lavori di adeguamento sismico dell' edificio progettati dal Comune a seguito delle osservazioni fatte dal suo ufficio al progetto esecutivo predisposto dai tecnici nominati dall' Ente proprietario, era plausibile che l' appalto dovesse essere espletato mediante le forme della cd. “gara europea” con conseguente ulteriore dilatazione della tempistica;
- ricordava che il progetto esecutivo dell' intervento antisismico non era stato ancora formalmente trasmesso al suo ufficio dal Comune di Avellino;
- ribadiva che l' adeguamento antisismico del Tribunale di Avellino era imposto dalla legge e non era oltre differibile;
- preannunciava l' imminente presa in carico dei lavori funzionali all' adeguamento antincendio, precisando che, invece, non era ancora

CAMERA PENALE IRPINA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

stato rilasciato alcun progetto funzionale all' adeguamento dell' impianto elettrico;

che all' esito di ampia discussione, l' assemblea degli avvocati irpini dava mandato ai presidenti delle associazioni forensi ivi intervenuti di denunciare la grave situazione in cui versa il Palazzo di Giustizia di Avellino, onde favorire la celere risoluzione delle criticità sopra descritte, *proclamando sin d' ora in segno di protesta lo stato di agitazione della classe* ed a vagliare l' opportunità, nel caso in cui la stasi dovesse permanere, di proclamare l' astensione dalle udienze civili e penali, nel rispetto delle norme di cui al codice di autoregolamentazione vigente;

che un documento di protesta e di denuncia veniva inviato a mezzo pec al Sig.Commissario Straordinario del Comune di Avellino, al Ministro della Giustizia ed al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, valendo esso invio quale formale messa in mora nei loro confronti ad ogni effetto di legge;

preso atto

che la denuncia e la protesta come sopra formalizzate non hanno sortito alcun effetto, se è vero come è vero che dal marzo di quest' anno ad oggi non risulta intrapresa alcuna attività coerente con l' esigenza di migliorare la staticità dell' edificio, laddove l' unico intervento appaltato risulta essere l' adeguamento antincendio dei piani in elevazione;

che nessun riscontro è stato dato alla richiesta formulata dal Presidente della Camera Penale Irpina unitamente al Presidente del Movimento Forense e dell' Aiga in data 19.12.2019, con la quale si chiedeva alle competenti autorità di illustrare l' attuale situazione statica del palazzo di giustizia, nel quale si erano registrati nuovi vistosi fenomeni fessurativi a seguito dello sciame sismico che aveva interessato anche la Provincia di Avellino in data 17.12.2019;

che l' osservazione visiva dell' edificio evidenzia consistenti criticità all' intonaco dei maschi murari soprattutto al livello delle aule di udienza penali ed il transennamento di una porzione di corridoio antistante l' aula della Corte di Assise;

CAMERA PENALE IRPINA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

che per altri edifici presenti sul territorio cittadino e destinati ad attività di pubblico interesse e dei quali è stata conclamata l' inadeguatezza sismica viene mantenuto il sequestro ad opera dell' A.G., in considerazione dell' elevato rischio sismico proprio del territorio Irpino, allo scopo di prevenire rischi per la pubblica incolumità in caso di fenomeni tellurici;

che, a seguito dell' entrata in vigore delle più restrittive norme tecniche per le costruzioni del 2018, occorrerebbe in ogni caso por mano ad una nuova indagine sul complesso edilizio in argomento, onde confermarne la sua idoneità a sopportare quantomeno i carichi permanenti e quelli di servizio;

che desta viva e fondata inquietudine negli avvocati e nei numerosissimi utenti del Palazzo di Giustizia di Avellino tale non più tollerabile situazione di complessiva incertezza sulla reale idoneità statica dell' edificio, che, per quanto sin qui osservato, non consente ad alcuno la fruizione del Palazzo di Giustizia con la necessaria serenità, tanto è vero che è ancora affisso ai muri del palazzo l' inquietante invito rivolto all' utenza *"di lasciare il palazzo di giustizia appena svolti gli adempimenti di interesse"*;

osservato

che è rimasta inopinatamente silente sulla pur relevantissima questione l' intera classe politica irpina;

che dal 01.09.2015 le competenze sull' edilizia giudiziaria sono passate dal Comune, che rimane centro di spesa e committente dei progetti, al Ministero della Giustizia, cui spetta la predisposizione e l' attuazione dei programmi di adeguamento degli edifici adibiti a sedi di tribunale e, quindi al Provveditorato alle Opere Pubbliche della Campania, cui incombe, tra l' altro, la direzione dei lavori sull' immobile;

che gli uffici appena individuati sono certamente a conoscenza - e da tempo assai risalente - dei fatti sin qui esposti e che, nondimeno, la situazione denunciata perdura senza che vi si ponga rimedio con l' urgenza del caso;

ribadito

CAMERA PENALE IRPINA



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

che l' avvocatura penale irpina intende rivendicare il diritto all' esercizio della propria attività in condizioni di sicurezza e di decoro ed adoperarsi affinché sicurezza e decoro siano garantite a tutti gli operatori di giustizia avellinesi, oltrechè, naturalmente, all' utenza;

che, al cospetto di tale complessiva intollerabile situazione di stasi, l' unico mezzo idoneo a richiamare l' attenzione delle autorità sulla situazione in cui versa il palazzo di giustizia di Avellino ed a far sì che vengano con celerità adottate le misure più idonee al ripristino delle minimali condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro dell' avvocatura, appare essere l' astensione della udienze;

DELIBERA

l' astensione da tutte le udienze penali nei giorni 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, febbraio 2020, dando atto che tale proclamazione è effettuata nel rispetto di tutte le norme di legge e regolamenti, nonché del "Codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati" così come riformulato e valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 04.01.2008 in relazione alla legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83;

CONVOCA

l' assemblea degli iscritti per il giorno 19.02.2020 ore 11,00, invitando a parteciparvi i rappresentanti di tutte le associazioni di categoria cui appartengono gli avvocati del Foro e tutti gli avvocati interessati.

Avellino, li 14 gennaio 2020.

Il Presidente
Avv. Luigi Petrillo

Il Segretario
Avv. Gaetano Anfiero